

La carica dei 250 volontari al Festival della Mente di Sarzana

Studenti delle scuole superiori, universitari e perfino ragazzi venuti dal Brasile supporteranno per tre giorni la kermesse Sarzana - L'allerta meteo arancione di lunedì, ha fatto spostare la riunione dei volontari del Festival della Mente a ieri mattina. L'edizione numero 20 della manifestazione è vicina, con inaugurazione fissata per domani dalle 17,15 nel tendone di piazza Matteotti con la lectio magistralis del direttore generale del Censis Massimiliano Valerii, sul tema Il processo di Galileo, la meraviglia e il disincanto, seguendo il fil rouge appunto della meraviglia, tema scelto dalla direttrice Benedetta Marietti. In preparazione ieri dalle 9, la riunione con i volontari, è stata proficua e già molto formativa, perché i giovani che si sono presentati da 200 dell'ultimo anno (primo post-covid), sono saliti a quota 250, componendo la squadra che sarà l'immagine della manifestazione e della città Sarzana di fronte ai turisti e visitatori provenienti da tutta Italia. Si tratta di studentesse e studenti perlopiù provenienti dalle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie superiori del locale Parentucelli-Arzelà, insieme agli spezzini delle scuole Capellini, Costa, Fossati-Da Passano, Mazzini, Pacinotti. Poi c'è la rappresentanza proveniente da Massa Carrara e Lunigiana con i giovani del Leonardo Da Vinci di Villafranca. Sono inseriti nel gruppo anche numerosi studenti universitari, che porteranno il loro impegno e il loro entusiasmo contribuendo a creare un clima gioioso all'insegna dell'accoglienza e della condivisione. Arrivano da tredici atenei, ovvero le università di Bologna, Roma, Milano, Pavia, Pisa, Firenze, Genova, Parma e Torino, e c'è anche una folta rappresentanza internazionale dal King's college di Londra e dalla la Federal University of Bahia in Brasile. La presenza dei volontari, non solo testimonia il radicamento del Festival della Mente sul territorio, ma anche la capacità attrattiva della manifestazione nei confronti di giovani appassionati di cultura che intendono sviluppare coscienza critica e diventare parte attiva nell'organizzazione. Perché la realtà che li attende è molto importante: per tre giorni si impegneranno grazie alla loro straordinaria energia, vivacità e allegria nell'accoglienza dei relatori, ma anche nell'offrire supporto agli eventi, affiancare l'ufficio stampa, realizzare reportage fotografici, condividere i momenti salienti del festival sui social. Un'esperienza a tutto tondo e in prima persona, tra socialità e scoperta della realizzazione di un evento culturale. Sono davvero centinaia in questi anni gli studenti che hanno scelto un percorso di studi e una vita professionale all'insegna della cultura, proprio grazie alla partecipazione al Festival della Mente. Un'idea, quella del supporto di sarzanesi e studenti a dare una mano all'organizzazione, sperimentata fin dall'edizione di esordio targata 2004, quando i primi trenta volontari vissero a contatto diretto per tre giorni interi con gli straordinari ospiti del calibro del narratore e saggista Gore Vidal, insieme al giornalista Giulietto Chiesa, del regista Dino Risi, lo sceneggiatore Vincenzo Cerami, il generale Luciano Garofano, il campione del mondo di calcio, giornalista e scrittore argentino Jorge Valdano e tanti altri. Il programma per l'infanzia Il Festival della Mente ha sempre avuto una grande attenzione anche verso l'infanzia e l'adolescenza fino ai 17 anni. In programma 12 appuntamenti (26 con le repliche) curati da Francesca Gianfranchi, in cui i giovani partecipanti avranno la possibilità di incontrare artisti, scrittori, fotografi e scienziati che li accompagneranno in laboratori, incontri e passeggiate sempre seguendo il filo conduttore della meraviglia. Tra gli appuntamenti domani: Piccolo verde a spasso (6-10 anni, 17.30 Firmafede), con la scrittrice Chiara Carminati e il fotografo Massimiliano Tappari (vincitori nel 2021 del premio Andersen per il miglior libro fatto ad arte, Occhio Ladro, edizioni Lapis) che conducono un safari fotografico in giro per le strade della città. Sabato 2 (9,30 e in replica 11,30 Firmafede) ecco Una statua per amica (5-8 anni), laboratorio a cura dell'artista e illustratrice di fama internazionale Maja Celija, con una statua che prenderà vita fra le mani dei partecipanti utilizzando materiali di recupero e tanta creatività. Alle 17 (e in replica domenica 3, 10,15 ex tribunale), la scrittrice Cristina Bellemo, pluripremiata autrice di libri per l'infanzia, propone l'incontro sonoro Come fa il mondo? Le cose hanno voci, le voci hanno case (0-5 anni), laboratorio dedicato ai piccolissimi che in compagnia di un genitore o di un parente potranno sperimentare la magia del suono, della musica e delle voci che abitano il mondo. Sempre sabato (17,45 con replica domenica 3, 15,30 Firmafede), la scrittrice per ragazzi Elisa Castiglioni con Ascolta il tuo respiro! (11-17 anni), conduce un workshop per imparare a utilizzare gli strumenti utili a gestire le difficoltà quotidiane e scoprire che si ha sempre a disposizione una sorta di cassetta degli attrezzi. Domenica 3 (9,30 e 11,30, Firmafede), il laboratorio creativo Immaginare l'infinito (8-11 anni) a cura dell'illustratore e insegnante di tecniche pittoriche e fumetto Marco Somà, propone immagini riprodotte solo parzialmente, lasciando buona parte del foglio bianco stimolando i bambini a completare le figure. Per tutti gli altri eventi e modalità di partecipazione,



festivaldellamente.it.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898